

REPORT 2020

La gestione dei rischi in agricoltura

focus Piemonte anni 2015-2020 (dati aggiornati al 30 novembre 2020)

A cura di Germano Tosin

Documento redatto in base a:
ISMEA -Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2020
dati forniti da CONDIFESA Piemonte e Coordifesa

PREMESSA

Il piano di gestione dei rischi in Agricoltura 2020 (PGRA) approvato con DM 3687 del 08/04/2020 prevede i seguenti strumenti:

Strumento	Soglia di danno	Fondo	Contributo
Premi assicurativi per il raccolto, gli animali e le piante	Soglia di danno > 20%: - Produzioni vegetali; - Zootecnia (mancato reddito, abbattimento forzoso, mancata produzione latte e miele)	FEASR (PSRN) FSN	Max 70% della spesa ammessa
	Soglia di danno > 20%: - Produzioni vegetali (coperture birischio)	FEASR (PSRN)	Max 65% della spesa ammessa
	Senza soglia di danno: - smaltimento carcasse - strutture aziendali	FSN	Max 50% della spesa ammessa
Polizze index based (produzioni di cereali, foraggere, oleaginose, pomodoro, agrumi, cucurbitacee ed olive)	Soglia di danno > 30%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Premi assicurativi polizze ricavo (frumento duro e tenero)	Soglia di danno > 20%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per avversità atmosferiche, epizootie e le fitopatie, infestazioni parassitarie ed emergenze ambientali	Soglia di danno > 30%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per le perdite di reddito settoriale (frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura, latte bovino, latte ovicaprino).	Soglia riduzione reddito >20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa

Fonte ISMEA

Gli strumenti sono gestiti direttamente dal MIPAAF e finanziati dal Fondo di solidarietà Nazionale (FSN) e dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN).

PSRN 2014-2020

Dal 2019 le assicurazioni agevolate per le uve da vino, storicamente finanziate in ambito OCM, con il nuovo Piano di gestione dei rischi sono integralmente finanziate sul secondo pilastro, in ambito FEASR.

In Piemonte il PSRN finanzia le **assicurazioni agevolate** (sotto-misura 17.1), mentre i **Fondi di mutualità** (sotto-misura 17.2) e lo **Strumento di stabilizzazione del reddito** (sotto-misura 17.3) di fatto non sono ancora attivi.

Le misure del PSRN misure sono sinergiche con le misure del PSR regionale ed in particolare della sottomisura 5.1 prevenzione dei danni biotici e abiotici (reti anti insetto e antigrandine).

Nel quadro finanziario del PSRN 2014-2020, l'allocazione complessiva delle risorse a livello italiano aggiornata al 2020 per la Misura 17 (gestione del rischio) si riduce complessivamente a 1.468 milioni di euro (il precedente stanziamento ammontava a 1.535,5 milioni di euro), con la spesa pubblica programmata che aumenta di circa 30 milioni di euro per la Sottomisura 17.1 (le risorse salgono da 1.341,5 a 1.371,6 milioni in conseguenza dell'attribuzione della quota di riserva di performance relativa alle Priorità 4 e 5), mentre diminuisce sensibilmente per le sottomisure 17.2 e 17.3 (la dotazione finanziaria si dimezza, passando dai 97 milioni di euro previsti per ciascuna Misura a 48,5 ciascuna).

MISURA 17: SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER SOTTOMISURA (EURO)				
descrizione sottomisura	spesa pubblica	di cui FEASR	di cui Nazionale	Riparto %
17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	1.371.689.207	617.260.143	754.429.064	93,4%
17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,3%
17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,3%
TOTALE	1.468.689.207	660.910.143	807.779.064	100,0%

Fonte ISMEA

Il FSN finanzia principalmente le **polizze di smaltimento carcasse e le strutture aziendali** fino al 50%; poiché gli aiuti di stato consentono un finanziamento fino al 75% per la rimozione e il 100% per la distruzione dei capi morti, un ulteriore 20-25% dello smaltimento carcasse è finanziata con fondi regionali.

A livello italiano nella campagna assicurativa 2019 si stima che il Fondo di solidarietà nazionale abbia riconosciuto premi per circa 28 milioni di euro a valere, in parte, sulle polizze contro danni alle strutture (32%) e, in misura prevalente, per lo smaltimento delle carcasse (68%). La spesa pubblica stimata per interventi ex ante è concentrata, pertanto, per il 66% su contributi relativi allo smaltimento delle carcasse e per il restante 34% su contributi per polizze strutture. Tuttavia i contributi erogati rappresentano solo la quota del 40% anticipato ai consorzi di difesa per gli arretrati 2015-2017-2018, mentre poco è stato erogato ai beneficiari che avevano scelto di percepire direttamente il contributo statale.

CONDIFESA

In Piemonte operano stabilmente 11 organismi collettivi di difesa o Condifesa (di questi, CoopDI ha sede in Lombardia) nel settore delle assicurazioni. Gli organismi di difesa con sede in Piemonte, a partire dal 2020, appartengono a 2 associazioni nazionali: ASNACODI e COORDIFESA

Fanno parte di ASNACODI:

- Condifesa Asti;
- Condifesa Cuneo;
- Condifesa Novara;
- Condifesa Torino;
- Condifesa Co.Sm.An.;
- Condifesa Vercelli Biella.

Fanno parte del Coordifesa:

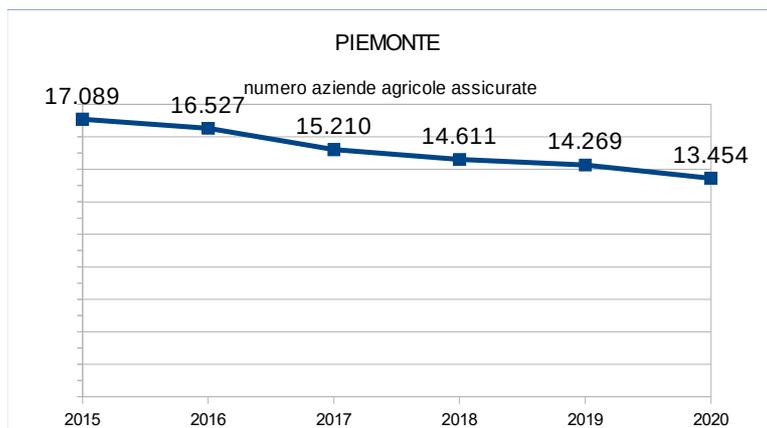
- Consorzio Interregionale per la difesa delle avversità in agricoltura, di Casale Monferrato (AL);
- Condifesa Alessandria;
- Consorzio Interprovinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche "Novara Uno";
- Consorzio Interprovinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche Vercelli;

I Condifesa sono organizzazioni riconosciute dal MIPAAF ai sensi del D.Lgs 102/2004 e s.m.i. che operano per conto dei soci nel settore della prevenzione e gestione dei rischi d'impresa in agricoltura ed in particolare nel campo delle polizze agricole agevolate.

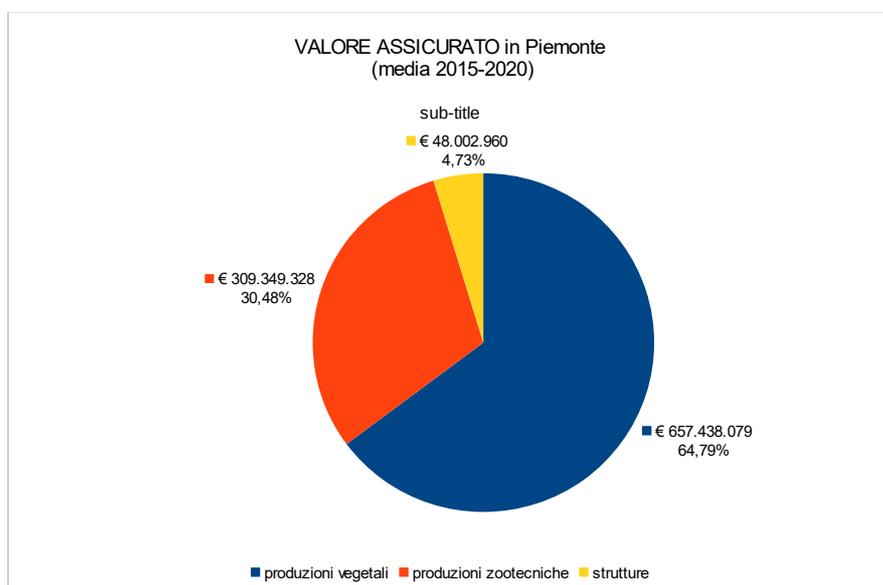
Nel caso di finanziamenti del PSRN i contributi vengono erogati ai singoli agricoltori, mentre gli interventi finanziati dal FSN, su autorizzazione del socio agricoltore, possono essere versati ai Condifesa. Inoltre la procedura del PSRN prevede l'adesione alla manifestazione di interesse, una domanda di sostegno e una domanda di pagamento, mentre la procedura del FSN è prevede una sola domanda.

ANNI 2015-2020 SITUAZIONE IN PIEMONTE

(aggiornamento al 30 novembre 2020)



Il Piemonte si assicura in media circa 15.200 aziende agricole con un trend in calo che ha avuto il suo minimo nel 2020 con poco più di 13.400 aziende.



Il valore complessivo delle produzioni e delle strutture assicurate supera i 1.014 Meuro/anno, con premi pagati per un ammontare medio di oltre 48 Meuro anno.

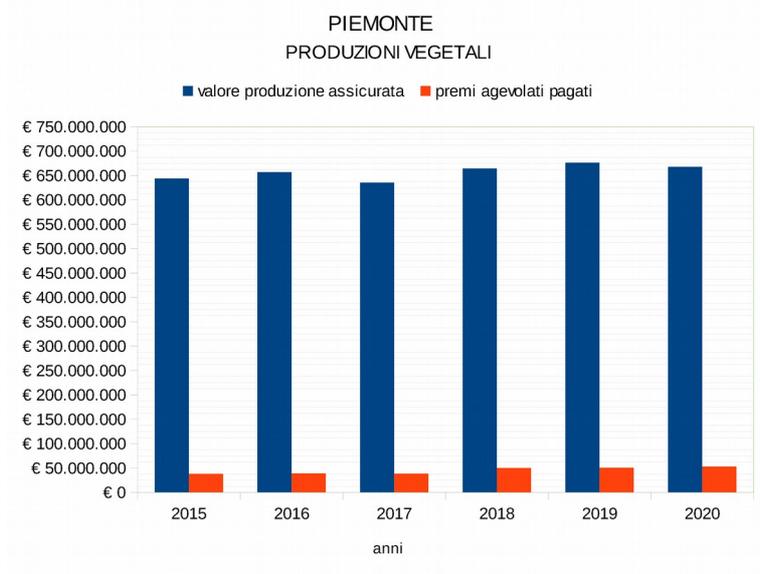
Le produzioni vegetali e zootecniche rappresentano oltre il 95% dei valori assicurati complessivi.

anni	totale valore produzioni e strutture assicurate	premi pagati	% premi/valore assicurato
2015	€ 855.487.509	€ 41.072.281	4,80%
2016	€ 880.850.061	€ 42.394.002	4,81%
2017	€ 938.870.614	€ 44.323.278	4,72%
2018	€ 1.104.763.085	€ 44.787.660	4,05%
2019	€ 1.214.113.263	€ 58.001.213	4,78%
2020	€ 1.094.657.667	€ 59.591.984	5,44%
MEDIA	€ 1.014.790.367	€ 48.361.736	4,77%

PRODUZIONI VEGETALI (fonte finanziamento PSRN)

Gli agricoltori piemontesi (in media 7.100 imprese) assicurano circa il 19% della SAU.

I grafici seguenti illustrano l'andamento dei valori assicurati, dei premi pagati e dei contributi attesi ed erogati negli ultimi 6 anni.



Dall'analisi dei dati si evince che i valori delle produzioni assicurate oscillano da un minimo di 635 Meuro (anno 2017) a un massimo di 676 Meuro (anno 2019) Meuro, mentre i premi pagati aumentano in percentuale al valore assicurato dal 5,9% del 2015 al 7,9% del 2020 con quasi 53 Meuro/anno.

anni	valore produzione assicurata	premi pagati	Premi/valore produzione
2015	€ 643.883.189	€ 37.987.536	5,90%
2016	€ 656.844.313	€ 38.856.931	5,92%
2017	€ 635.345.664	€ 38.281.359	6,03%
2018	€ 664.457.041	€ 49.892.664	7,51%
2019	€ 676.321.953	€ 50.497.476	7,47%
2020	€ 667.776.313	€ 52.943.388	7,93%
MEDIA	€ 657.438.079	€ 44.743.225	6,81%

anni	contributo atteso	contributo erogato	differenza atteso-erogato	% erogato/atteso
2015	€ 23.707.719	€ 22.165.772	€ 1.541.947	93,50%
2016	€ 23.907.968	€ 22.248.020	€ 1.659.948	93,06%
2017	€ 23.816.327	€ 22.167.226	€ 1.649.100	93,08%
2018	€ 32.233.241	€ 30.367.893	€ 1.865.348	94,21%
2019	€ 35.134.677	€ 28.138.361	€ 6.996.316	80,09%
2020	€ 37.011.002	€ 0	€ 37.011.002	0,00%
TOTALE	€ 175.810.934	€ 125.087.272	€ 50.723.662	71,15%

Il contributo pubblico atteso è, in media, il 64% del premio pagato.

Negli anni 2015-2016-2017-2018 è stato erogato il 93-94% del contributo atteso, nell'anno 2019 l'80% .

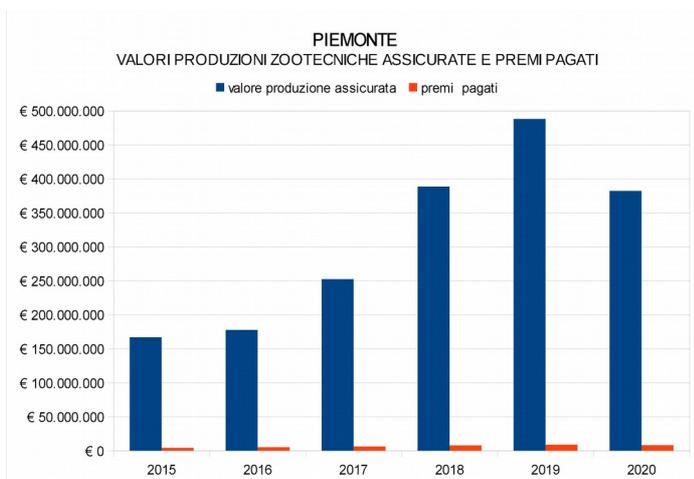
Per la campagna 2020 l'istruttoria di AGEA è ancora in corso e si attendono i primi decreti di liquidazione a partire dal prossimo dicembre.

Si deve rilevare che relativamente alla campagna assicurativa 2020 il Decreto MIPAAF N. 9250365 del 19/10/2020 (Avviso Pubblico a presentare proposte per le Produzioni vegetali, campagna assicurativa 2020) all'Articolo 21 (Modalità di calcolo ed erogazione del contributo) prevede: *La misura del contributo pubblico è pari al 30% della spesa ammessa in seguito all'istruttoria delle domande di pagamento, di cui all'articolo 15 del presente Avviso. Per le polizze che coprono 2 delle avversità elencate all'allegato M17.1-2 al presente Avviso, la misura del contributo pubblico è pari al 28% della spesa ammessa in seguito all'istruttoria delle domande di pagamento. A fronte delle eventuali riassegnazioni di cui al precedente articolo, la percentuale di contribuzione pubblica potrà essere percentualmente integrata sino alla concorrenza del massimale del 70% prevista dal PSRN, ovvero del 65% per le polizze che coprono 2 delle avversità elencate all'allegato M17.1-2.*

Questa previsione ad oggi riduce di fatto dal 65-70% previsto dal PGRA al 28-30% la percentuale di contributo rispetto alla spesa ammissibile. Se questa previsione fosse mantenuta senza ulteriori riassegnazioni potrebbe comportare una riduzione della contribuzione di oltre la metà di quanto percepito negli anni precedenti. Per il Piemonte si stima un taglio per la campagna 2020 di 10-11 milioni di euro.

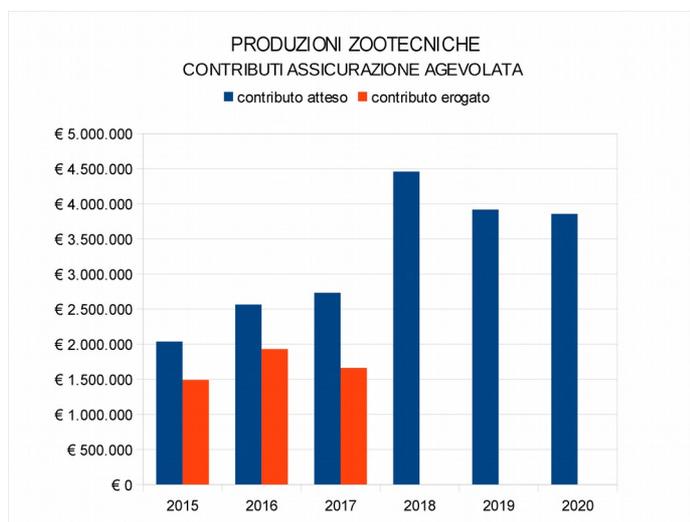
PRODUZIONI ZOOTECNICHE (fonte finanziamento principale FSN)

Negli ultimi 6 anni, circa 7.800 aziende zootecniche si sono assicurate per lo smaltimento carcasse dei capi morti e le epizoozie. Di seguito i grafici e le tabelle che illustrano il valore delle produzioni assicurate, i premi pagati, i contributi attesi e i contributi erogati.



Il valore delle produzioni zootecniche assicurate subito un'impennata a partire dal 2016 con un massimo nel 2019; nel contempo è diminuita l'incidenza del premio pagato rispetto al valore assicurato che in media è del 2,14%

anni	valore produzione assicurata	premi pagati	Premi/valore produzione
2015	€ 166.894.147	€ 4.066.102	2,44%
2016	€ 177.630.439	€ 5.096.321	2,87%
2017	€ 252.401.074	€ 6.118.072	2,42%
2018	€ 388.613.485	€ 7.695.445	1,98%
2019	€ 488.181.171	€ 8.689.590	1,78%
2020	€ 382.375.653	€ 7.974.768	2,09%
MEDIA	€ 309.349.328	€ 6.606.716	2,14%



L'andamento dei premi attesi (50% smaltimento capi morti, 65% epizoozie) segue l'andamento delle produzioni assicurate, tuttavia si rileva un significativo ritardo nell'erogazione del contributo che ha interessato solo il 40% degli anni 2015, 2016 e 2017. Questi fondi sono stati erogati solo nel 2019.

anni	contributo atteso	contributo erogato	differenza atteso-erogato	% erogato/atteso
2015	€ 2.035.706	€ 1.489.807	€ 545.899	73,18%
2016	€ 2.563.591	€ 1.928.483	€ 635.108	75,23%
2017	€ 2.730.570	€ 1.660.248	€ 1.070.322	60,80%
2018	€ 4.458.386	€ 0	€ 4.458.386	0,00%
2019	€ 3.916.109	€ 0	€ 3.916.109	0,00%
2020	€ 3.854.931	€ 0	€ 3.854.931	0,00%
TOTALE	€ 19.559.293	€ 5.078.538	€ 14.480.755	25,96%

L'esposizione del comparto zootecnico dovuta al ritardo nell'erogazione del contributo rimane critica. Nel triennio 2015-2016-2017 devono essere erogati ancora 2,2 Meuro a saldo, mentre nel triennio 2018-2019-2020 non è stato ancora erogato.

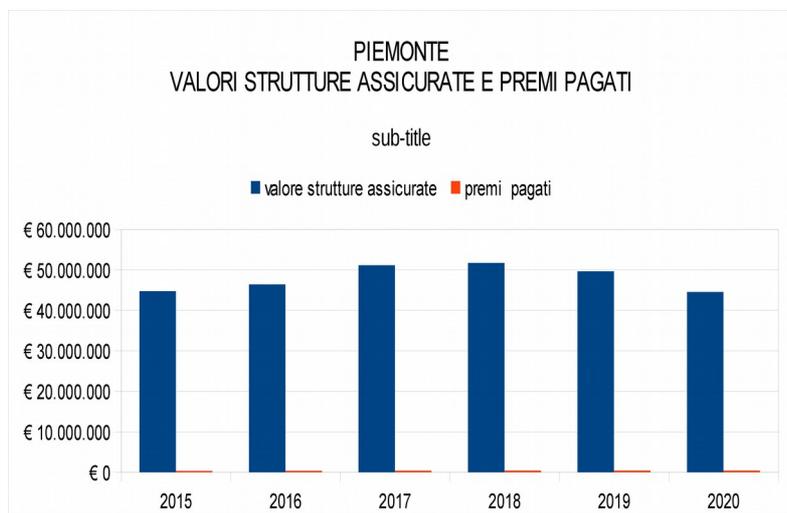
Il contributo atteso e non ancora erogato complessivo degli ultimi 6 anni è pari a 14,48 Meuro.

STRUTTURE (fonte finanziamento FSN)

Negli ultimi 6 anni solo 245 aziende in media hanno assicurato le strutture. Le polizze sottoscritte prevedono la copertura degli eventi grandine, trombe d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragani, fulmini ed eccesso di pioggia.

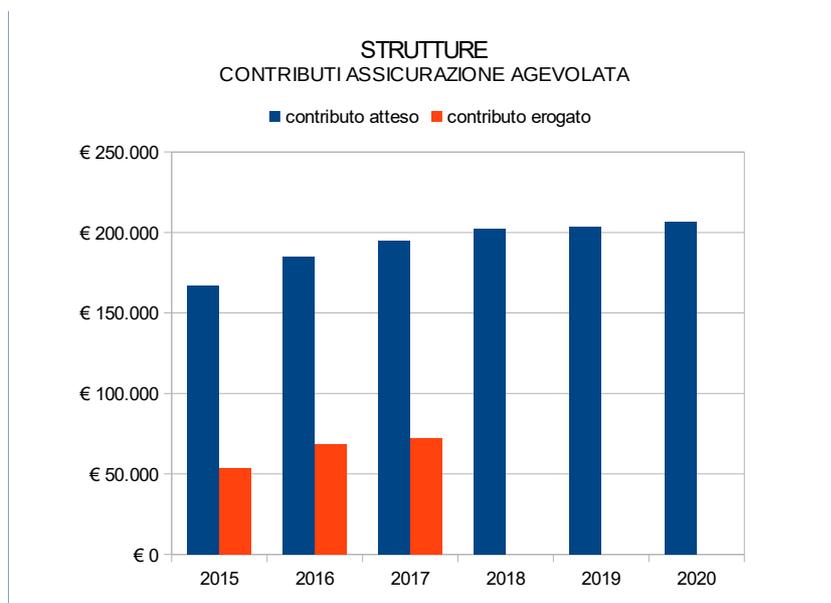
Le strutture assicurate sono rappresentate dalle serre e gli impianti antigrandine.

Di seguito i grafici e le tabelle che illustrano il valore delle produzioni assicurate, i premi pagati, i contributi attesi e i contributi erogati.



I valori delle strutture assicurate risultano stabili negli anni tra i 44 ed i 51 Meuro con premi pagati che sono circa lo 0,8% del valore delle strutture

anni	valore strutture assicurate	premi pagati	Premi/valore strutture
2015	€ 44.710.173	€ 340.364	0,76%
2016	€ 46.375.310	€ 370.027	0,80%
2017	€ 51.123.877	€ 388.229	0,76%
2018	€ 51.692.558	€ 413.104	0,80%
2019	€ 49.610.139	€ 404.918	0,82%
2020	€ 44.505.701	€ 412.752	0,93%
MEDIA	€ 48.002.960	€ 388.232	0,81%



Come per le produzioni zootecniche è stato erogato solamente un anticipo del 40% del contributo atteso per gli anni 2015-2016-2017, mentre sono in ritardo le erogazioni dei contributi previsti per gli ultimi 3 anni.

anni	contributo atteso	contributo erogato	differenza atteso-erogato	% erogato/atteso
2015	€ 166.995	€ 53.859	€ 113.136	32,25%
2016	€ 185.061	€ 68.298	€ 116.763	36,91%
2017	€ 195.009	€ 72.062	€ 122.947	36,95%
2018	€ 202.398	€ 0	€ 202.398	0,00%
2019	€ 203.621	€ 0	€ 203.621	0,00%
2020	€ 206.348	€ 0	€ 206.348	0,00%
TOTALE	€ 1.159.433	€ 194.219	€ 965.214	16,75%

Il ritardo nell'erogazione non contribuisce ad incentivare questa forma di assicurazione, poco utilizzata ma importante come hanno dimostrato i danni alle strutture a causa di fenomeni meteorologici avversi che si sono manifestati nel 2020.

Il contributo atteso e non ancora erogato complessivo degli ultimi 6 anni è pari a circa 965.000 euro.

CONCLUSIONI

PRODUZIONI VEGETALI

L'erogazione dei fondi relativi alla misura 17 del PRSN dopo i ritardi iniziali si è riallineata, a partire dal 2019, con una tempistica che prevede di liquidare i contributi dovuti entro l'anno della campagna in corso o i primi mesi dell'anno successivo. Ci sono ancora delle problematiche relative alla circolarizzazione delle polizze, ma i Consorzi di Difesa stanno collaborando con le compagnie assicurative per consentire la chiusura delle istruttorie.

Critica invece è l'insufficienza dei fondi previsti per la campagna 2020 rispetto alle previsioni del PRGA che incide per oltre la metà del contributo e, in mancanza di risorse aggiuntive, si stima un mancato introito per gli agricoltori piemontesi di 10-11 Meuro. Tale situazione di incertezza oltre ad essere particolarmente negativa a causa della pandemia COVID 19, potrà avere un significativo effetto disincentivante per la campagna 2021.

Si segnala che, in caso di assegnazione di risorse aggiuntive, probabilmente ci sarà un aggravio delle pratiche burocratiche collegate al procedimento di erogazione del contributo.

PRODUZIONI ZOOTECNICHE E STRUTTURE

Gli aiuti a questo comparto, fatte salve le epizootie che sono finanziate dal PSRN, gravano sul FSN e, purtroppo, scontano un grave ritardo.

Nel 2019 i Consorzi di difesa hanno ricevuto un "anticipo" del 40% della spesa ammissibile relativa a quei soci che avevano delegato il consorzio per gli anni 2015-2017; nulla è stato liquidato agli agricoltori che non avevano delegato il consorzio. Rimane inoltre da liquidare l'intero contributo degli anni 2018-2020.

Rispetto a un totale di contributi pubblici attesi nei 6 anni di 20,7 Meuro risulta erogato solo il 25%.

Ritarda quindi l'erogazione di 0,9 Meuro per le Strutture e 14 Meuro per le produzioni zootecniche (questi dati sono comprensivi dei contributi previsti per la campagna 2020 stimati in circa 4 Meuro)

Si rileva inoltre la mancata attivazione delle polizze per il mancato reddito della produzione di miele previste dal PRGA, ma non attivate dalle compagnie assicurative.

FONDI MUTUALISTICI E STRUMENTO DI STABILIZZAZIONE DEL REDDITO

I fondi mutualistici non sono ancora attivi in Piemonte.

Sono in corso le procedure nazionali di riconoscimento degli organismi gestori, tuttavia si prevede che tali strumenti non possano essere utilizzabili nella nostra regione a breve.